

IL CASO

Sono accusati di abuso d'ufficio, falso ideologico e calunnia G8, quattro poliziotti a giudizio

QUATTRO poliziotti del reparto Mobile di Bologna, in trasferta a Genova nelle infernali giornate del G8 (luglio 2001), saranno processati il 6 dicembre prossimo su decisione del gip Maria T. Rubini, a richiesta del pm Francesco Cardona Albini. Gravi gli addebiti: falso ideologico, calunnia e abuso d'ufficio ai danni di alcuni giovani spagnoli, che assistevano del tutto pacificamente alle manifestazioni. Alla sbarra ci saranno Antonio Cecere (46 anni), Luciano Beretti (33 anni), Marco Neri (41 anni) e Simone Volpini (30 anni). Gli imputati sono accusati di avere attribuito alle parti offese comportamenti del tutto destituiti di fondamento, fatti smentiti oltre che da testimoni anche dai filmati girati all'epoca. Cioè, di essere stati aggrediti - mentre erano in servizio in piazza Manin - con un tu-

bolare di ferro, di resistenza e di possesso e utilizzo di bottiglie molotov, nonché di avere ammanettato e arrestato i quattro spagnoli senza che vi fosse stato alcun atto che potesse giustificare la drastica decisione. «Sull'esame dei filmati non emergono elementi che possano corroborare le ipotesi accusatorie», ricorda il pm «Al contrario, si evidenziano forti riscontri obiettivi alle dichiarazioni degli indagati, rese già durante gli interrogatori e successivamente confermate e maggiormente dettagliate in rogatoria internazionale». Le accuse sono state sempre respinte dai giovani stranieri, concordi nel sostenere di trovarsi in piazza Manin come semplici spettatori e negando ovviamente di avere opposto resistenza ai poliziotti.

(Vic)